

27 Settembre 2026

LO ZAC

& dintorni



SUPPLEMENTO A

WWW.CRONACADIFOGGIA.IT 2026

BATTUTA LA (EX) CAPOLISTA



LO ZAC

IL FOGGIA RACCONTATO DAL CAMPO E DAGLI SPALTI



FOGGIA 2-0 SORRENTO **FINALMENTE**

Di Roberto Parisi

Ci voleva proprio. Una vittoria costruita minuto dopo minuto, senza offrire il fianco al Sorrento. Il Foggia conquista tre punti con la (ex) capolista e riprende quota in classifica ma, soprattutto, morale per una squadra che ha visto nelle partite precedenti sfumare risultati importanti per delle distrazioni che hanno condizionato la partita. Il Foggia visto oggi non è stato perfetto, ha mostrato alcune incertezze su punizioni e calci d'angolo avversari e la mancata lucidità sottoporta. Ma non ha concesso praticamente nulla ad un avversario temibile. Un elemento emerge dalla gara di oggi: il Foggia se non perde la concentrazione può davvero essere un avversario difficile da affrontare. E, nonostante, qualche incertezza, Sarò in tutta la partita ha dovuto compiere solo una parata. Questa vittoria migliora la classifica ma per determinare una svolta in campionato ci vuole continuità di risultati.



4' La prima conclusione è di Bolzan, sbilanciato al momento del tiro, palla abbondantemente a lato. 9' Ci prova Petito dalla distanza, una deviazione facilita l'intervento di Harrasser. Il Foggia mostra ancora incertezza in fase difensiva su calci di punizione e corner. 15' Ravasio aggancia sotto porta un pallone d'oro servito da Todisco, ma il suo tocco finisce di poco fuori dallo specchio della porta. 20' Incredibile giro di palla sotto porta con colpo di testa finire di Azarov di poco sopra la traversa. 30' Conclusione di Luciani da posizione centrale, pronta risposta del portiere campano. 34' Paglino da posizione molto angolata spedisce il pallone sull'esterno della rete.

La gara scivola alla fine del primo tempo senza particolari episodi degni di nota. Nella ripresa non cambiano calciatori e assetto tattico. Il Foggia continua a perdere molti palloni in fase di impostazione, Sorrento molto aggressivo. 51' Ravasio colpisce come può in area di rigore su servizio di Zuccon, il portiere interviene con i piedi in scivolata. Rossoneri che sembrano crederci e si avvicinano sempre più al possibile vantaggio. 54' Calcio di punizione, Haoudi batte direttamente a rete, palla che finisce di poco sopra l'incrocio dei pali. Immediata risposta del Sorrento con Cuccurullo, tiro debole, a lato. 58' Azione travolgente, finalmente, di Haoudi, palla a Petito che si libera per il tiro, ma la palla si infrange sulla traversa. 60' Calcio d'angolo per il Foggia, sventa Berra che indirizza la palla



in rete per il vantaggio rossonero. 68' Saro interviene prontamente su Starita mettendo in angolo dopo una distrazione in fase difensiva dei suoi compagni di squadra. Gara che si accende con interventi duri da una parte e dall'altra. 74' Fallo di mano di Cuccurullo in area di rigore, l'arbitro rivedere l'azione al monitor di bordo campo e poi indica il dischetto. 77' Sul pallone Ravasio che non fallisce la più grande delle occasioni portando il doppio vantaggio rossonero. Il Sorrento prova a riaprire la partita, ma il Foggia corre da una parte all'altra del campo senza lasciare spazi agli avversari. Al triplice fischio finale dell'arbitro, la gioia dei tifosi rossoneri, 7200, sugli spalti dello Zaccheria.



PAGELLE FOGGIA

CURVA NORD FUGGIA

Saro: Primo tempo di ordinaria amministrazione, non deve mai intervenire, gioca con i piedi tanti palloni. Compie una bella parata nel secondo tempo sul vantaggio del Foggia. Voto: 6.5.

Todisco: Quando si sgancia sulla sua fascia diventa pericoloso, ma poi non trova la prontezza degli attaccanti in area di rigore. Nella ripresa si limita a controllare la sua zona di campo. Voto: 6.5.

Gallo: Sbaglia molti palloni a centrocampo, soprattutto quando deve chiamare in causa Di Pasquale. Guadagna qualche applauso nella ripresa. Voto: 6.

Di Pasquale: Ritorno atteso e non deludente, ma non ancora nella migliore forma atletica per il difensore rossonero. Voto: 6.

Petito: Fa molto rumore per nulla sulla sinistra dell'attacco rossonero. Poi all'occasione di andare in rete, ma trova solo la traversa. Voto: 6.5.

Zuccon: Prezioso in fase di interdizione. Prova positiva. Voto: 6.5.

Haoudi: Meglio rispetto alle ultime partite. Dopo un primo tempo sufficiente, sale in cattedra nella ripresa e fa la differenza. Voto: 6.5.

Luciani: Prova come può a calciare verso la porta, ma non è molto fortunato. Voto: 6.

Berra: Attento negli interventi difensivi, va in confusione come il resto della squadra quando deve difendere sui calci piazzati avversari.



Poi trova l'incornata vincente che sblocca il risultato. Voto: 7.

Azarov: Buona la prima per il giovane calciatore rossonero. Voto: 6.5.

Ravasio: In attacco prova a fare la differenza, ma è sempre tenuto sotto controllo almeno da un paio di difensori. Ci prova più volte a segnare, poi arriva il calcio di rigore e non sbaglia. Voto: 7.

Seck: Entra nell'ultimo quarto di gara. Attento su ogni intervento. S.V.

Bigonzoni: Bravo a saper uscire dalle difficili situazioni innescando il contropiede del Foggia. Voto: 6.5.

Toure: Entre nei minuti finali. S.V.

Merdji: Nei pochi minuti di gioco crea scompiglio in avanti. Voto: 6.

Auteri: Tiene imbrigliato il Sorrento, mettendo in campo gli uomini giusti. Giusti anche i cambi. Voto: 7.

IL COMMENTO ALLA GARA

Di Tiziano Errichiello

La formazione di Maiuri allo Zaccheria in una serata che non ammette distrazioni e che, alla luce dei risultati giunti dagli altri campi, non permette ulteriori passi falsi ai rossoneri. Cambia Auteri che manda in onda un inedito, almeno per questo inizio di stagione, 3-5-2 con Di Pasquale al rientro e la novità Azarovs con Berra. Petito e Todisco sugli esterni con i confermati Zuccon, Gallo e Haoudi dietro la coppia di attaccanti Luciani e Ravasio in coppia dal primo minuto. Tutto confermato invece in casa Sorrento con Maiuri che manda in campo il miglior undici di stagione. Due filosofie di gioco a confronto con modi diversi di intendere il calcio sul rettangolo di gioco. Stranamente questa sera le due formazioni si affrontano a specchio, entrambe aggressive, ma con il Sorrento che gioca più libero a livello mentale. Un pò più contratto il Foggia che sente la pressione dei 7200 sostenitori sugli spalti. Ma è un Foggia più reattivo rispetto al passato e nel primo quarto d'ora del match crea almeno un paio di occasioni da rete con Maiuri che dalla panchina richiama i suoi ad una maggiore attenzione. Piace il modo di interpretare il match dei rossoneri e lo dimostrano gli applausi scroscianti del popolo di casa che dimostra di gradire.



Il Sorrento fa la sua parte e conferma di meritare la classifica che ha con individualità importanti per la categoria e quando si fionda nella metà campo del Foggia crea scompiglio tra le maglie dei difensori rossoneri. Ottimo pressing della formazione di Maiuri con gabbia aggressiva sulla palla e ripartenza in almeno cinque-sei calciatori. Nel Foggia Haoudi ancora in una zona di campo poco confacente alle sue caratteristiche. Di Pasquale braccetto sinistro chiaramente impacciato anche perchè non al meglio della condizione. Serata poi contraddistinta anche dalla sfortuna che continua ad accanirsi con i rossoneri se è vero che in un paio di occasioni la palla non ha voluto saperne di entrare complici anche i legni. Ma sul gol di Berra non c'è sfortuna che tenga con lo stacco di testa preciso che si infila alla destra di Harrasser. Rossoneri che dopo il vantaggio continuano a riversarsi verso l'area avversaria e l'atteggiamento non cambia nemmeno con i cambi di Auteri. Poi l'occasione del rigore che regala agli oltre settemila presenti allo Zaccheria la gioia del ritorno al successo che mancava dalla prima giornata di campionato.



AUTERI

"COESI E TOSTI"

SALA STAMPA

A fine gara il primo a parlare è mister Auteri che non elemosina complimenti ai suoi ragazzi per una prestazione maiuscola dal primo al novantaseiesimo minuto.

“Abbiamo giocato con intensità, non abbiamo concesso neanche un centimetro. Sono molto contento della prestazione. Il mio dovere è valutare le risorse migliori. In avanti avevamo gli uomini giusti. Ho scelto di far riposare Seck. In campo devo scendere in campo gli uomini più pronti. Siamo stati coesi, tosti. Se è stata la vittoria della svolta lo dirà il tempo. DI Pasquale è un giocatore carismatico, crescere con il passare dei minuti giocati”.



HAOUDI

"E' SOLO L'INIZIO"

SALA STAMPA

Di xxxxxxxx

Il Foggia sceglie di far parlare Haoudi, nelle ultime settimane criticato per delle prestazioni sottotono.

“Abbiamo analizzato sempre tutte le nostre prestazioni. Siamo solo all'inizio, siamo una grande squadra, ma abbiamo bisogno di tempo per conoscerci. Gioco dove mi mette il mister. Sto trovando continuità, nelle ultime stagioni non è andata bene, ma ora sto trovando il mio equilibrio. Sto seguendo i consigli del mister, mi aiuta sempre, mi massakra negli allenamenti, crede in me e devo ripagarlo per tutto quello che mi sta dando. Spero di trovare il gol al più presto, ma quello che conta è la prestazione mia e di tutta la squadra. E' bello vedere tanta gente contenta, il pubblico ci sostiene e oggi è stato importante vincere, anche per loro. Devo migliorare a giocare anche senza palla. Non avevamo paura del Sorrento, giochiamo a viso aperto contro tutti. I risultati non ci premiano, ma siamo una grande squadra e lo dimostreremo. Questa vittoria ci dà tanto, morale, ora dobbiamo solo continuare così. Abbiamo perso punti importanti in questa prima fase di campionato. Ormai fanno parte del passato. Ora pensiamo al Cosenza, la prepareremo al meglio. Sono sicuro che faremo una grande partita. Ai tifosi dico che sono sicuro che daremo grandi soddisfazioni”.



NATURA PURA



MIPA
AGRICOLA

qualità italiana in ogni goccia

INDOVINA IL CALCIATORE



La risposta nel prossimo numero

Il calciatore nel numero precedente (foto piccola) era: Luigi Molino

Un mondo di servizi costruiti intorno a te

DAL 1906 NEL CUORE DI FOGGIA,
OGGI LA FARMACIA TELESFORO
AFFIANCA LA TRADIZIONE CON
SERVIZI DIAGNOSTICI E DI BENESSERE
PENSATI PER LA TUA QUOTIDIANITÀ.



AUTODIAGNOSI CERTIFICATA VEO

- profilo lipidico — trigliceridi
- emoglobina glicata
- Beta HCG — PSA



ANALISI STRUMENTALI

- pressione arteriosa
- fibrillazione atriale
- holter pressorio e cardiaco
- bioimpedenziometria



TEST GENETICI

- Genetic Plan
- Bioma Plan



BENESSERE E ALTRI SERVIZI

- intolleranze
- analisi capello/pelle
- centro estetico (base/avanzata
- viso e corpo - epilazione laser)

dal lunedì al sabato: 8:30-13:00 / 16:30-20:30 — domenica: chiuso

Farmacia Telesforo dr.ssa Giovanna

Corso P. Giannone, 23

+39 0881.723.267 - 71121 Foggia

info@farmaciatelesforo.it

 [farmacigiovannatelesforo](https://www.facebook.com/farmacigiovannatelesforo)

 [farmaciatelesforo](https://www.instagram.com/farmaciatelesforo)



TELESFORO
FARMACIA

IL BARI CONTINUA A VINCERE ANCHE SENZA CONVINCERE. SCONFITTA PER L'AUDACE E TANTE POLEMICHE A FINE GARA

La settima giornata di campionato di Lega Pro girone C è stata aperta sabato pomeriggio alle ore 14.30 dalla sfida Crotone 2-1 Salernitana, con i padroni di casa che portano a casa tre punti importanti azzerando la penalizzazione. Nel pomeriggio di sabato altre due sfide hanno infiammato la serie C con AZ Picerno 2-1 Audace Cerignola, condita da molte polemiche per una rete annullata in fase di recupero ai cerignolani e Bari 1-0 Cosenza (calabresi che saranno i prossimi avversari del Foggia), che conferma lo stato di forma dei biancorossi.

In serata il derby campano tra Cavese e Savoi premia i padroni di casa (4-2 il risultato finale).

Domenica alle 12.30 il Barletta ha affrontato in casa il Potenza. Dopo il momentaneo vantaggio dei biancorossi, i lucani riescono a ribaltare il risultato facendone 4 di reti. Finale: 1-4.



Sempre all'ora dell'aperitivo altra gara importante con Casertana 1-2 Catania e la possibilità dei siciliani di rilanciarsi in classifica, Scafatese-Altamura hanno giocato nel pomeriggio facendo registrare la vittoria dei padroni di casa per 2 a 0. In serata oltre a Foggia-Sorrento sono scese in campo Casarano e Monopoli, derby finito al Monopoli (0-1). Lunedì posticipo tra Giugliano e Inter U23.

Bolletta alta? Non farti spennare!

Con ConvieneQui confronti online
luce, gas, internet e altri servizi.
E scegli vicino a te, con più sicurezza.

I vantaggi

- ✓ Risparmio immediato
- ✓ Nessun dato ceduto a terzi
- ✓ Offerte chiare e trasparenti



Come funziona



1

Confronta
online



2

Scegli con
chiarezza



3

Trova supporto
vicino a te

**RICEVI L'ACCESSO
IN ANTEPRIMA**





**LO
ZAC**
Campioni

ORONZO PUGLIESE

Il calcio italiano degli anni Sessanta era una questione di strategie rigide, difese ermetiche e grandi investimenti. Ma in una calda città della Puglia, un uomo venuto dalla gavetta decise di riscrivere le regole, non solo della tattica, ma dell'intrattenimento sportivo. Quell'uomo era Oronzo Pugliese, l'indimenticabile allenatore che portò il Foggia nel calcio dei grandi, lasciando un'impronta indelebile nella cultura pop italiana.

La Cavalcata Storica e il Miracolo di Foggia

Arrivato sulla panchina del Foggia Calcio all'inizio degli anni Sessanta, Oronzo Pugliese compì una vera e propria epopea sportiva. In pochissimi anni riuscì a compiere il doppio salto dalla Serie C alla prima storica promozione in Serie A al termine del campionato 1963-64. Pugliese mise in campo un Foggia sfrontato, impostando un coraggioso e moderno 4-3-3

basato su corsa, furbizia e orgoglio di provincia. Quella squadra non cercava solo la salvezza, ma giocava per divertire. Il capolavoro assoluto arrivò il 31 gennaio 1965 allo Stadio Pino Zaccheria: il piccolo Foggia piegò per 3-2 la Grande Inter guidata da Helenio Herrera, la squadra campione d'Europa e del Mondo in carica.

PUGLIESE NUTRIVA UN PROFONDO SCETTICISMO LINGUISTICO E TATTICO VERSO I CALCIATORI STRANIERI



La stampa dell'epoca cavalcò immediatamente il dualismo tra i due tecnici: da una parte Herrera, il "Mago dei Ricchi", e dall'altra Pugliese, ribattezzato ufficialmente il "Mago dei Poveri" (o il Mago di Turi, dal suo paese natale). Quell'anno il Foggia chiuse al nono posto in classifica, un risultato straordinario che valse a Pugliese il prestigioso premio del Seminatori d'Oro. Più ancora che per i moduli, Pugliese rimase nel cuore di tutti per la sua straordinaria teatralità e passionalità a bordo campo. Non era un allenatore che restava seduto a guardare la partita; la giocava insieme ai suoi uomini.

148 PANCHINE CON IL
FOGGIA

32 PANCHINE IN
SERIE A

61 LE VITTORIE CON
IL FOGGIA





Vulcanico e tarantolato, Pugliese seguiva fisicamente i suoi calciatori correndo lungo la linea laterale della panchina per incitarli e dettare i passaggi, spesso finendo per correre più di loro.

Famoso per i suoi riti contro la sfortuna, arrivava a spargere sale dietro le panchine o sul terreno di gioco prima del fischio d'inizio. Si racconta che in alcune occasioni avesse persino nascosto animali portafortuna (come galli o galline) sotto il cappotto da liberare al momento del gol. I suoi discorsi non erano lezioni universitarie di tattica, ma sferzate di energia pura espresse con accento verace e battute fulminanti capaci di cementare lo spogliatoio e terrorizzare gli avversari.

Questo mix irresistibile di passionalità pugliese, rituali scaramantici e genio provinciale non passò inosservato agli occhi del cinema italiano. Quando il regista Sergio Martino e l'attore Lino Banfi decisero di dare vita al mitico film *L'allenatore nel pallone* (1984), presero a piene mani dalla figura storica di Oronzo Pugliese per creare il leggendario personaggio di Oronzo Canà, alla guida della sgangherata Longobarda. Fu proprio l'ex allenatore svedese Nils Liedholm a suggerire a Banfi di ispirarsi al "Mago di Turi".

*Presidente, io sono Pugliese di nome e di fatto.
Il Foggia lo alleno anche gratis!*



IL ***COSENZA***

IL PROSSIMO AVVERSARIO



LO ZAC

ECCO TUTTE LE NOTIZIE DELLA SQUADRA CHE AFFRONTERA' IL FOGGIA

Il prossimo ostacolo sul cammino del Foggia si chiama Cosenza Calcio. Le due storiche compagini del Meridione si affronteranno allo Stadio San Vito-Gigi Marulla per la 8ª giornata del campionato di Serie C (Girone C) 2026/2027. Una sfida che mette in palio punti pesanti per il Foggia – riammesso in terza serie in estate al posto della Ternana – contro una formazione silana retrocessa dalla Serie B nel 2025 e vogliosa di risalire. Giocare in terra calabrese è storicamente una mezza maledizione per i colori rossoneri. Nei campionati professionistici, la roccaforte dei lupi si è dimostrata un tabù quasi invalicabile per il Foggia. Considerando i precedenti ufficiali disputati a Cosenza, la tradizione sorride nettamente ai padroni di casa con 16 vittorie, 14 pareggi e 1 vittoria dei rossoneri. L'ultimo incrocio al San Vito-Marulla risale al 4 aprile 2026 (nello scorso campionato di Serie C),



dove il Cosenza si impose per 1-0 grazie a una rete fulminea del difensore Pietro Ciotti. Per trovare l'unico exploit rossonero in Calabria bisogna scavare indietro nel tempo, a testimonianza di un campo storicamente ostico per i satanelli. L'unica e storica vittoria del Foggia in casa del Cosenza risale al 2 febbraio 1964, durante il campionato di Serie B 1963/1964. Quella partita, terminata con il risultato di 1-3 a favore dei rossoneri, si disputò sullo storico manto erboso dello Stadio Emilio Morrone (all'epoca impianto casalingo dei lupi, prima dell'inaugurazione del San Vito). Tra i calciatori più in forma e pericolosi che la difesa del Foggia dovrà monitorare con estrema attenzione ci sono Tomi Pterovic (attaccante), Antonio Energe (esterno d'attacco) e Gianluca Clemente (difensore con il vizio del gol).



BONASSISA
DRILLING ACADEMY

B O N A S S I S A

Drilling Academy

Centro specializzato e accreditato nella formazione

- **Primary school**, centro specializzato nella formazione tecnica e certificativa sul *well Control*. **Nei prossimi mesi anche sul *well intervention*.**
- Percorsi dedicati al personale operativo e di supervisione del settore oil & gas.
- Soluzioni orientate a sicurezza, competenza e standard internazionali.

Bonassisa Drilling Academy
L'accademia per la tua Formazione e
Certificazione sul Well Control, Surface e
Subsea.

**I giovani e
lo sport**

***REALTA'
FOGGIANE***



SEBASTIAN MIU

Continua il nostro progetto rivolto ai giovani con i messaggi lanciati dai calciatori del Foggia

PAOLINO

Dopo Sebastian Miu, continua il nostro viaggio alla scoperta dei giovani calciatori del Foggia che hanno accolto il nostro progetto di lanciare messaggi positivi ai loro coetanei, incrociando il giovane attaccante Paolino Pietro, cresciuto tra il settore giovanile del Marconi Ischitella con cui gioca fino ai Giovanissimi Provinciali, passa poi al Foggia nelle fila dell'Under 19, prima di essere aggregato alla faretra di mister Auteri. Nonostante la giovane età, con Pietro non ci siamo limitati solo al parlare di classifica e risultati, ma ci siamo addentrati in tematiche più profonde, chiedendoci cosa possa trasmettere lo sport ai giovani atleti di oggi e domani. "Indubbiamente lo sport mi ha aiutato e mi sta tutt'ora aiutando tantissimo, è proprio nei momenti di difficoltà che capisco che lo sport per me è tutto". Lo stesso Pietro ci spiega cosa e quanto c'è da imparare dalle sconfitte.



"La cosa più importante che lo sport mi ha fatto capire, è che prima di saper vincere devi imparare a saper perdere, tenendo sotto controllo la rabbia del momento e gestirla nella vita quotidiana. Grazie alla mia famiglia che mi è sempre vicina soprattutto nei momenti di difficoltà".

SCUOLA DI VITA

Il giovane attaccante ci spiega qual è secondo lui il significato dell'essere un buon compagno di squadra. "Essere un buon compagno sia dentro che fuori dal campo, per me significa rispettare i pregi e i difetti di chi ho di fronte, dicendo le cose che si pensano sempre direttamente e mai dietro le spalle perché l'ipocrisia è la cosa che odio di più". Il discorso così giunge su di una tematica importante, soprattutto per gli anni in cui viviamo, ossia su come lo sport possa abbattere le barriere sociali, culturali o di genere. "Cercando di organizzare il più possibile delle manifestazioni per finalizzare lo scopo, perché società e atleti locali debbano essere da esempio per tutti i giovani, che hanno intenzione di avvicinarsi al mondo dello sport". Giungiamo così alle conclusioni finali, dove lo stesso Pietro ci svela quello che secondo lui, è il valore dello sport che ritiene fondamentale da insegnare ai giovani atleti. Tutti noi giovani dovremmo imparare ad avere rispetto dei ruoli di coloro che quotidianamente cercano di insegnarci i valori dello sport".



Lo Zac & dintorni è un supplemento gratuito a www.cronacadifoggia.it chiuso in redazione circa 1 ora dopo la fine della partita del Foggia.

Registrazione Tribunale di Foggia n.7 del 2017.

Direttore responsabile: Roberto Parisi.

Mail:

comunicareilterritorio@gmail.com

Ti aspettiamo 1 ora dopo la fine della partita

www.cronacadifoggia.it

